



Napoli, Prot. n. 3451 del 3/3/2016

Posizione: UOC Prevenzione e Protezione nei luoghi di lavoro

Ai Direttori dei Dipartimenti Assistenziali Integrati

Ai Direttori dei Dipartimenti Universitari

LORO SEDI

OGGETTO: Prevenzione Incendi Complesso Ospedaliero di Cappella Cangiani - Policlinico Federico II -D.Lgs. 81/08 - DM 19/03/2015

Com'è noto questa AOU si è attivata da tempo per l'applicazione delle norme in materia di sicurezza per la tutela di tutti i fruitori di questo Policlinico.

Nell'ambito di applicazione del nuovo testo normativo del 19 Marzo 2015 che riguarda l'aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi in ambito delle Strutture sanitarie con più di 25 posti letto, pubbliche e private, l'AOU sta provvedendo all'osservanza degli steps temporali previsti in esecuzione dei quattro livelli di attuazione di concerto con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

In proposito, non sembra superfluo evidenziare alle SS.LL. che nella stragrande maggioranza dei casi, gli incendi si verificano quasi sempre per corto circuito o per detenzione di materiali combustibili non controllati.

Nel sottolineare la grande importanza sull'attenzione da porre per abbassare il quoziente di rischio elettrico, questa AOU, ha già descritto nel Documento di Valutazione dei Rischi le indicazioni comportamentali da assumere per abbassare il suo valore riportandolo alle condizioni di accettabilità, confrontati con quelli previsti dalle norme CEI e del DM 37/08, nonché della legge 186 del 01/03/69, basta prenderne visione.

Ciò nonostante, è utile ribadire alle SS.LL. che gli impianti esistenti nell'ambito delle destinazioni d'uso dell'AOU non devono essere per alcun motivo manomessi da soggetti non abilitati e non autorizzati perchè ciò comporta un uso improprio che costituirebbe grave pericolo per la mancata conoscenza delle potenze elettriche ivi esistenti. Basti pensare al surriscaldamento degli impianti, a seguito dell'utilizzo di prese multiple, inadeguate a reggere carichi eccessivi che non tengono conto della massima potenza erogabile dall'ultima presa elettrica fissa a valle dell'impianto,

che spesso volte, risulta utilizzata con prese multiple non adatte, e in special modo, quando ad essa sono collegati sistemi elettromedicali.

Per quanto attiene invece, le altre fonti di pericolo d'incendio, relative all'utilizzo di gas, è buona norma osservare le indicazioni utili da rispettare anche per la detenzione di gas medicali e altri sia per la loro fruizione che per il loro approvvigionamento, in quanto sostanze infiammabili.

Nella fattispecie, non devono essere assolutamente presenti nei locali interni ai fabbricati, gas combustibili e asfissianti, anche in bombole se non nei casi in cui si utilizzino piccole quantità in locali appositamente adeguati e dotati di areazione.

Ciò premesso, si riportano di seguito, in maniera sintetica le minime prescrizioni normative previste dal DM 19/03/2015 da osservare negli ambienti di lavoro:

AREE ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO

Su specifica autorizzazione dell'autorità sanitaria competente, è consentito che la distribuzione dei gas medicali avvenga mediante singole bombole, munite di idoneo sistema di riduzione della pressione, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) le procedure di utilizzazione di gas in bombole all'interno dei reparti e dei servizi devono formare oggetto di specifica trattazione nel documento di cui all'art. 17 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni. Inoltre, il montaggio e lo smontaggio dei riduttori deve essere affidato esclusivamente a personale specializzato e formato ed è vietato il caricamento delle bombole mediante travaso;
- b) il riduttore e i flussometri devono essere protetti dalle azioni meccaniche. All'interno dei reparti le bombole devono essere adeguatamente posizionate al fine di evitare cadute accidentali;
- c) è vietato depositare, anche in via temporanea, le bombole lungo qualsiasi via di esodo;
- d) è vietato l'utilizzo di gas in bombole in locali con presenza di visitatori non autorizzati all'assistenza salvo per quei locali, ove per disposizioni sanitarie, è obbligatoria la presenza di bombole/stroller per emergenza (terapia intensiva, trasporto malati, pronto soccorso, ecc.).

DEPOSITI DI SOSTANZE INFIAMMABILI

- 1) devono essere ubicati al di fuori del volume del fabbricato;
- 2) è consentito detenere all'interno del volume dell'edificio, in armadi metallici dotati di bacino di contenimento, prodotti liquidi infiammabili in quantità strettamente necessaria per le esigenze igienico-sanitarie. Tali armadi possono essere ubicati nelle infermerie di piano nonché nei locali deposito dotati della prescritta superficie di aerazione naturale.

DISTRIBUZIONE DEI GAS COMBUSTIBILI

All'interno delle strutture sanitarie non è consentito impiegare ed introdurre bombole di gas combustibili ad eccezione che nei laboratori (analisi, odontotecnica, ecc.) ove è ammesso l'utilizzo di bombole in numero tale che non superino la capienza geometrica complessiva di 1 lt, contenenti gas combustibili funzionali all'attività del laboratorio.

IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO, CLIMATIZZAZIONE E VENTILAZIONE

Gli impianti di condizionamento, climatizzazione e ventilazione devono essere progettati, realizzati e gestiti a regola d'arte, in conformità alla normativa vigente.

IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici devono essere realizzati in conformità alla legge . 186 dell'1 marzo 1968 e al decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37.

Ciò premesso, si comunica nuovamente alle SS.LL che nel caso ci fosse la necessità di effettuare qualsiasi intervento o modifica agli impianti elettrici esistenti nei locali delle proprie Strutture, o per qualsiasi altro motivo sulla detenzione di gas medicali e/o combustibili, basterà fare richiesta alla Struttura preposta di questa AOU ossia alla UOC Gestione Patrimonio edile e tecnico impiantistico che provvederà a verificare quanto richiesto.

Nel frattempo non intraprendere alcuna iniziativa autonoma per eventuali utilizzi diversi da quelli previsti e attenersi scrupolosamente alle indicazioni comportamentali innanzi indicate e a quelle allegate al DVR aziendale, la cui duplicazione, se necessario, può essere richiesta alla UOC Prevenzione e Protezione nei luoghi di lavoro.

Nel chiedere alle SS.LL di dare alla presente massima diffusione, si porgono i più distinti saluti.

Il Direttore dell'UOC
di Prevenzione e Protezione nei luoghi di lavoro
F.to Ing. Vincenzo Piantadosi

Il Sub Commissario Amministrativo
F.to Dott. Natale Lo Castro

Il Sub Commissario Sanitario
F.to Dott. Gaetano D'Onofrio

Il Commissario Straordinario
F.to Dott. Vincenzo Viggiani